

UNIVERSITÀ. L'obiettivo è formare figure professionali con una competenza multidisciplinare per coniugare capacità organizzativa e produzione nel segno della legalità

Proteggere le imprese dalle infiltrazioni della criminalità

Nuovo corso di laurea

● A Scienze politiche al debutto un biennio specialistico

Al progetto collabora l'università Cattolica di Milano. Il professore Costantino Visconti: «Vogliamo insegnare come far produrre un'azienda in un contesto normativo esigente».

Virgilio Fagone

●●● Formare specialisti nella gestione delle aziende al riparo da infiltrazioni criminali e nel segno della legalità, figure professionali con una competenza multidisciplinare integrata che possa coniugare capacità organizzativa e produttività. È l'obiettivo dell'università, che dal prossimo anno accademico farà debuttare una laurea nuova di zecca, in collaborazione con la Cattolica di Milano, e unica in Italia: «Compliance, sviluppo aziendale e prevenzione del crimine». Un biennio specialistico consegnato dal Dipartimento di Scienze politiche (Dems) con l'obiettivo di sfornare laureati pronti a sostenere le aziende pubbliche e private a difendersi, mediante un'adeguata organizzazione, dal rischio di vedersi coinvolte in fenomeni illeciti di varia natura: dal crimine vero e proprio (mafie e corruzione in particolare), ma anche dalla semplice irregolarità foriera di conseguenze sanzionatorie (nel campo fiscale, della sicurezza del lavoro, dell'ambiente, della privacy, ad esempio). E tutto questo grazie all'acquisizione di conoscenze e abilità «meticchie», ben radicate su saperi aziendalistici e giuridici, corredati da approfondimenti economici, socio-criminologici e di psicologia dell'organizzazione. Competenze variegare indispensabili per raggiungere un risultato: operare per salvaguardare l'integrità aziendale sul versante della con-

formità legalistica, senza soffocarne lo sviluppo produttivo e l'agilità organizzativo-procedurale. Insomma, l'Università della Palermo che ha imparato a lottare le mafie e l'illegalità sale in cattedra per insegnarlo al resto del paese. «Da lunghi anni abbiamo maturato una esperienza piuttosto forte sulla difesa dalle infiltrazioni criminali e sulla lotta alla mafia» spiega il professore Costantino Visconti, ordinario di Diritto penale **all'università di Palermo** - e il nostro dipartimento svolge consulenze per grandi imprese. L'idea del nuovo corso è di formare specialisti che possano giocare su più fronti, nuovi laureati capaci di compiere una sintesi giuridica, economica, sociologica e produttiva attingendo dai saperi di diverse discipline. L'obiettivo è insegnare come far produrre un'azienda in un contesto normativo esigente». Nel processo di elaborazione e adozione degli strumenti di prevenzione dei rischi, l'esperto sarà in grado di assicurare un coordinamento tra quanto prescritto dalle diverse norme e il corpo procedurale aziendale, favorendone la piena integrazione ed evitando situazioni di «ridondanza» e sovrapposizioni organizzative.

Alla creazione del nuovo progetto accademico ha dato un importante contributo il sociologo Ernesto Ugo Savona, della Cattolica di Milano, attraverso il suo centro Trans-crime, che insegnerà materie sulla valutazione del rischio aziendale e del condizionamento illecito. Un contributo significativo è arrivato anche da Enzo Bivona, professore associato di Economia aziendale. Il corso di laurea è aperto a studenti di Scienze politiche, Giurisprudenza ed Economia, ma anche a giovani

professionisti che vogliono incrementare le proprie competenze e abilità. «L'obiettivo di produrre in maniera legalmente sostenibile è un tema che riguarda il mercato mondiale - spiega Enzo Bivona, docente del corso - e figure come quelle che contiamo di formare si inseriranno in un contesto che farà sicuramente bene alle imprese. Una buona capacità organizzativa e una sapiente gestione delle varie dinamiche aziendali servono a far viaggiare la produttività. Le esperienze vissute sul campo ci hanno portato a ritenere che le aziende che si affidano a un modello improntato alla legalità a 360 gradi riescono non solo a migliorare i cicli di produzione ma anche a risparmiare».



L'università inaugura un corso di laurea in «Compliance, sviluppo aziendale e prevenzione del crimine»